

# L'invio tardivo della dichiarazione IVA

di [Alberto De Stefani](#)

Publicato il 9 Giugno 2023

La **dichiarazione IVA 2023**, riferita all'anno 2022, andava inviata entro lo scorso 2 maggio 2023. **Entro 90 giorni dal termine ordinario** (quindi entro il 31 luglio 2023, considerando che il 30 aprile cadeva di sabato) è comunque possibile inviare la **dichiarazione Iva "tardiva"**, versando le **sanzioni amministrative** e beneficiando dell'istituto del ravvedimento operoso.

## Invio della dichiarazione tardiva IVA: effetti sulle sanzioni

Inviando una **dichiarazione tardiva IVA**, come ricordato dalla C.M. n. 23/1999 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 42/2016, è necessario versare, in caso di dichiarazione senza debito, la **sanzione per omessa dichiarazione pari a 250 euro** (che per effetto del ravvedimento operoso si riduce a **25 euro**).

Nel caso ci fosse invece un **ritardo o un carente pagamento dell'importo risultante dalla dichiarazione**, si applica la **sanzione pari al 30% dell'imposta non versata** (con la riduzione dovuta al ravvedimento operoso).

In caso di **versamenti regolarizzati entro 90 giorni dalla scadenza**, la **sanzione** si riduce al **15%**.

## Le sanzioni in caso di *dichiarazione omessa*

Superato il termine del **31 luglio**, la **dichiarazione Iva** trasmessa si considererà **omessa**.



In questo caso si applica la **sanzione** di cui all'[art. 5 comma 1 del D.lgs. 471/97](#), che prevede un **importo che va dal 120% al 240%** (minimo di 250 euro) dell'ammontare **dell'IVA dovuta** o per le operazioni che avrebbero dovuto formare oggetto di dichiarazione.

Se la dichiarazione Iva viene **presentata entro il termine per la dichiarazione relativa all'anno successivo (30 aprile 2024)** e comunque prima dell'avvio di qualsiasi attività di accertamento, la **sanzione si riduce dal 60% al 120% dell'imposta dovuta**, con un **minimo di 200 euro**.

Nel caso in cui il soggetto effettui esclusivamente **operazioni** per le quali l'**IVA non è dovuta**, la sanzione varia da un minimo di 250 euro ad un massimo di 2.000 euro.

Se la dichiarazione omessa viene **trasmessa entro il 30.04.2024**, la sanzione applicata varia da 150 a 1.000 euro.

In ogni caso, con una dichiarazione omessa, non è possibile sanare in modo spontaneo le sanzioni tramite il meccanismo del ravvedimento operoso mentre è consentito presentare una dichiarazione integrativa al fine di correggere gli errori commessi nella compilazione del Modello Iva.

Con una dichiarazione trasmessa nei termini o con una dichiarazione tardiva, è possibile inviare una dichiarazione integrativa entro i termini per la decadenza del potere di accertamento fissati dall'art. 57 del DPR 633/72, vale a dire entro il 31.12.2028.

**Si ricorda che con la dichiarazione IVA integrativa è possibile:**

- apporre il visto di conformità e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, inizialmente omessi, come precisato nella risposta a interpello n. 289/2021;
- modificare la scelta sull'utilizzo del credito IVA, come chiarito dall'Agenzia nella risposta a interpello n. 231/2020;
- esercitare il diritto alla detrazione dell'IVA assolta su una fattura d'acquisto ricevuta nel 2022, ma non registrata in tempo.

**Le indicazioni del Fisco sul diritto alla detrazione IVA**

Su questo ultimo punto, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta con la [circolare n. 1/2018](#), precisando che **il diritto alla detrazione è subordinato all'esistenza di un duplice requisito: esigibilità dell'imposta e fattura d'acquisto.**

È possibile esercitare il diritto alla detrazione entro la data di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui si sono verificati entrambi i presupposti e con riferimento allo stesso periodo d'imposta.

Infine, il contribuente che non ha esercitato tempestivamente il diritto alla detrazione dell'IVA riferita a una fattura ricevuta nel 2022, ha comunque la possibilità di recuperare l'imposta assolta presentando una dichiarazione integrativa "a favore" entro il 31.12.2028.

*NdR: Potrebbe interessarti anche...[Le novità della Dichiarazione IVA 2023 e l'utilizzo del credito 2022](#)*

*A cura di Alberto De Stefani*

Venerdì 9 giugno 2023

*Questo intervento è tratto dalla circolare settimanale di CommercialistaTelematico...*

## Abbonamento annuale Circolari Settimanali

*(anche per i clienti dello studio)*

Abbonandoti per un anno alle Circolari Settimanali, ogni settimana riceverai comodamente **nella tua casella di posta elettronica** una circolare con **tutte le novità dei 7 giorni** precedenti e gli **approfondimenti** di assoluta urgenza.



Le circolari settimanali sono in formato Word per essere **facilmente modificabili** con il tuo logo ed i tuoi dati, e **girabili ai clienti del tuo studio**.

[\*\*SCOPRI DI PIU' >\*\*](#)